



**Istituto Comprensivo "Pietro Giannone"**  
**di Ischitella e Rodi Garganico**  
**via Pepe 65/67- 71010 Ischitella (FG)**  
**e-mail: fgic80700v@istruzione.it - pec: fgic80700v@pec.istruzione.it - website: www.icgiannone.gov.it**  
**tel.0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F. 84004620716**

Codice Univoco Ufficio: UF9ARM

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## 1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Dott.ssa Angela De Paola	Dirigente
Angela Basile	Insegnante
Anna Maria Basile	Insegnante
Libera De Nicola	Insegnante
Libera Falco	Insegnante
Maria Scienza Martella	Insegnante
Maria Paduanello	Insegnante
Attilio Prospero	Professore

## 2. IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 2.1 Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto ha proceduto a redigere questo Piano di Miglioramento. Il gruppo ha raccolto e aggregato le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV, in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici. Per tutti gli obiettivi di processo sono stati individuati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e la modalità di rilevazione. A ciascuno degli obiettivi di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Il gruppo ha così individuato 4 azioni di miglioramento in base all'ordine di priorità risultato, e queste sono andate a costituire la fase di questo anno scolastico 2016-17 del nostro Piano di Miglioramento.

## **2.2 Linea strategica del Piano**

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- con gli alunni, che devono essere coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate, viste per lo più fino ad oggi come avulse dal percorso principale;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi, sono portate a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde solo a lezioni frontali ma anche a lavori di gruppi cooperativi, su tematiche specifiche quali la didattica per competenze, il metodo di studio, la costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate e l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

## **2.3 Obiettivi strategici del Piano**

Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:

- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze “chiave”, non solo di tipo– cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini capaci e consapevoli;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
- creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

### **3. PRIORITÀ E TRAGUARDI**

#### **Priorità 1 - Risultati scolastici**

- Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in Italiano e Matematica
- Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse
- Migliorare i risultati degli alunni in tutte le discipline

#### **Traguardo 1**

- Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica
- Attuare strategie didattiche adeguate alla promozione del successo scolastico di tutti gli alunni
- Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica inclusiva

#### **Priorità 2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- Allineamento alle medie regionali e nazionali dei livelli di apprendimento degli alunni.
- Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.

#### **Traguardo 2**

- Ridurre il numero degli alunni con livelli di apprendimento sotto la soglia 5 portandone la percentuale almeno in linea con il dato nazionale;
- Migliorare i risultati di italiano e matematica degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della secondaria.

#### **Priorità 3 - Competenze chiave e di cittadinanza**

- Incrementare le attività disciplinari e interdisciplinari che mirano al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza

#### **Traguardo 3**

- Consentire a tutte le classi di sviluppare un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza

#### **Priorità 4 - Risultati a distanza**

- Incremento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.

#### **Traguardo 4**

- Portare la percentuale degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo in linea almeno con il dato provinciale

## **Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, e articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni , supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di orientamento e riorientamento, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave per la cittadinanza

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'			
		RISULTATI SCOLASTICI	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE E NAZIONALI	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	RISULTATI A DISTANZA
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari	<b>X</b>			
	Predisporre prove parallele standardizzate e griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.			<b>X</b>	
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Promuovere forme di innovazione didattica anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.			<b>X</b>	
	Prevedere una programmazione educativo-didattica finalizzata al potenziamento delle competenze (musica, arte, motoria...).				
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Sviluppare iniziative formative sull'inclusione tra Istituto e Enti preposti presenti nel territorio.			<b>X</b>	
	Sviluppare percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.	<b>X</b>			
<b>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</b>	Strutturare percorsi di continuità e orientamento con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio				<b>X</b>
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	Favorire la partecipazione degli alunni a progetti PON	<b>X</b>			
	Distribuire le risorse economiche sui progetti che hanno valenza didattica-educativa per acquisire competenze trasversali per esperienze future.			<b>X</b>	
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Realizzare percorsi di formazione nelle aree definite dal collegio dei docenti e nelle priorità individuate dal RAV.			<b>X</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.			<b>X</b>	
	Guidare i genitori all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del loro ruolo all'interno della scuola con corsi di formazione e momenti di confronto.			<b>X</b>	

Il nucleo di autovalutazione ha preso in considerazione gli obiettivi di processo su cui si può intervenire concretamente. Pertanto, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa che contempra un'idea di scuola centrata sui bisogni degli allievi, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola (Docente e ATA), delle famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

### 4.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Sulla base della valutazione della fattibilità e del possibile impatto si è definita una scala di rilevanza degli interventi da implementare per il conseguimento degli obiettivi di processo

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rivedere e integrare il curriculum verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
2	Predisporre prove parallele standardizzate e griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
3	Promuovere forme di innovazione didattica anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
4	Prevedere una programmazione educativo-didattica finalizzata al potenziamento delle competenze (musica, arte, motoria...).	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
5	Sviluppare iniziative formative sull'inclusione tra Istituto e Enti preposti presenti nel territorio.	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
6	Sviluppare percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
7	Strutturare percorsi di continuità e orientamento con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
8	Favorire la partecipazione degli alunni a progetti PON	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
9	Distribuire le risorse economiche sui progetti che hanno valenza didattica-educativa per acquisire competenze trasversali per esperienze future.	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
10	Realizzare percorsi di formazione nelle aree definite dal collegio dei docenti e nelle priorità individuate dal RAV.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
11	Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
12	Guidare i genitori all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del loro ruolo all'interno della scuola con corsi di formazione e momenti di confronto.	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

Dalla scala di rilevanza emerge che le aree di processo in cui è opportuno concentrare l'intervento sono quelle relative a "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane".

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
1	Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari	Integrazione e completamento del curricolo di istituto con riferimento alle competenze trasversali	Presenza in tutti i curricoli per disciplina dell'intersezione tra competenze di ambito e competenze chiave.	Verifica collegiale degli esiti dei gruppi di lavoro.
2	Predisporre prove parallele standardizzate e griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.	Ridurre la variabilità tra le classi; creare motivazione nei confronti delle prove standardizzate inducendo maggiore consapevolezza e abitudine.	Prove parallele programmate per italiano, matematica e inglese	Registro elettronico e programmazione didattica.
3	Sviluppare percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.	Miglioramento dei risultati e del rischio di dispersione.	Numero di alunni frequentanti	Registri di classe e dei corsi attivati.
4	Realizzare percorsi di formazione nelle aree definite dal collegio dei docenti e nelle priorità individuate dal RAV.	Miglioramento delle competenze di tutti i docenti	Numero dei docenti frequentanti i percorsi di formazione	Firmari di presenza

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<b>PRIORITA'</b>	<b>1</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Creare un Format comune per la programmazione disciplinare</b>	Staff	Ottobre 2017	Tutti i docenti utilizzano lo stesso Format digitale. Condivisione competenze disciplinari e trasversale

<b>PRIORITA'</b>	<b>2</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Attivare un gruppo di lavoro che predisponga prove parallele standardizzate e griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Predisporre prove comuni di livello per classi parallele e creare griglie di valutazione comuni per ciascuna disciplina per le verifiche scritte, orali e pratiche.</b>	Consigli di classe per classi parallele	Dicembre 2017 Giugno 2018	Trasparenza della valutazione e condivisione di un nuovo modo di gestirla
<b>Somministrare prove comuni di livello per materia</b>	Docenti di classe	Gennaio 2018 Maggio 2018 Settembre 2018	Le prove sono somministrate e valutate; si possono interpretare i risultati per pianificare le eventuali azioni correttive.
<b>Somministrare prove standardizzate</b>	Insegnanti Scuola dell'Infanzia	Gennaio 2018 Maggio 2018 Settembre 2018	Le prove sono somministrate e valutate; si possono interpretare i risultati per pianificare le eventuali azioni correttive.

<b>PRIORITA'</b>	<b>3</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Sviluppare percorsi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Predisporre percorsi per il potenziamento, il recupero e il consolidamento in orario curriculare ed extracurriculare per gruppi di livello e classi parallele</b>	I docenti dell'Istituto.	Giugno 2018	Miglioramento dei risultati e riduzione del rischio di dispersione.

<b>PRIORITA'</b>	<b>4</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	Realizzare percorsi di formazione nelle aree definite dal collegio dei docenti e nelle priorità individuate dal RAV.		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Creare un Format per l'autocertificazione dell'aggiornamento dei docenti</b>	Segreteria del personale	Giugno 2018	Aggiornamento delle competenze acquisite dai singoli docenti. Omogeneità nell'attestazione delle competenze acquisite.
<b>Promuovere la partecipazione degli insegnanti ai percorsi di formazione individuati dal collegio dei docenti.</b>	Formatori esperti	Giugno 2018	Aumentare la qualità dello sviluppo del personale docente.